

INTRODUZIONE

Il *secondo Rapporto «Giorgio Rota» su Napoli* vuole offrire al lettore un quadro dell'economia partenopea con lo scopo di far emergere quei segnali positivi che a livello nazionale e internazionale sembrano già esserci e sui quali occorre intervenire affinché il rimbalzo che si legge dai numeri metta radici come ripresa duratura. Inoltre, analizza la nascente forma di governo della Città metropolitana come potenziale driver dello sviluppo economico dell'area¹.

Nello specifico, il primo capitolo fornisce un quadro complessivo dell'economia e del tessuto imprenditoriale napoletano, in modo da evidenziare le caratteristiche strutturali e lo scenario economico-produttivo dell'area ed i mutamenti intercorsi dal dopoguerra ad oggi. Nella prima parte si analizzano i dati relativi ai Censimenti dell'industria e dei servizi dal 1971 al 2011, nella seconda parte si dà spazio ad uno studio più accurato della congiuntura, con lo scopo di individuare i primi segnali di ripresa.

Nel secondo capitolo si entra nel cuore della ricerca e, seguendo un approccio simile al primo, si studia il settore manifatturiero dagli anni Settanta al 2011 (analisi strutturale) e dal 2008 ad oggi (analisi congiunturale). Compaiono così i componenti del settore manifatturiero napoletano più rilevanti per il posizionamento di Napoli nel contesto nazionale ed internazionale. Emergono con evidenza dallo studio le quattro «A», ovvero i quattro settori che da sempre sono sinonimo di valore, qualità e abilità manifatturiera nell'area partenopea: autoveicoli, aerospazio, abbagliamento e agroalimentare.

Il terzo capitolo è dedicato allo studio di queste quattro filiere produttive nel contesto napoletano. Sono state redatte delle

¹ Nel *Rapporto*, con «provincia di Napoli» si fa riferimento all'ambito territoriale composto dai 92 comuni napoletani che facevano parte dell'ente soppresso. Con «Città metropolitana», invece, si indica il nuovo soggetto pubblico che amministra tale territorio. Le «province metropolitane» sono le 15 principali metropoli italiane dove sono state istituite (o lo saranno) le Città metropolitane: Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Catania e Cagliari. Salvo esplicite indicazioni, nei confronti fra le 15 aree urbane le statistiche sono relative all'ambito provinciale. Al fondo della pubblicazione (Allegato) è consultabile una mappa-legenda dell'area napoletana in cui compaiono i nomi dei singoli comuni che non sono mai riportati, per questione di leggibilità, nelle mappe presenti nei quattro capitoli.

schede che tratteggiano per ogni comparto un breve inquadramento congiunturale e un'analisi dei bilanci delle imprese che operano nel settore. Seguono la descrizione delle caratteristiche locali della filiera, dei processi di riorganizzazione in atto e si concludono con una valutazione delle possibili prospettive di sviluppo individuate da imprenditori e osservatori privilegiati intervistati attraverso appositi *focus group*.

Il *Rapporto* si chiude con il quarto capitolo che illustra il processo di nascita della Città metropolitana a Napoli. Dopo una descrizione del percorso legislativo che, a livello nazionale e napoletano, ha portato all'istituzione di questo ente, vengono analizzate le funzioni che ad esso sono attribuite. Fra queste le tre principali sono pianificazione strategica, pianificazione territoriale e promozione dello sviluppo economico. Proprio su questo ultimo punto si concentrano le considerazioni conclusive, in cui si spera che la Città metropolitana possa giocare un ruolo di primo piano nel favorire l'economia locale e, in special modo, il settore manifatturiero.

Il *Secondo Rapporto «Giorgio Rota» su Napoli*, come nella precedente edizione, è frutto di un lungo lavoro di valutazione teorica, di indagine sul campo, di analisi ed elaborazioni effettuati in stretta collaborazione da SRM e dal Centro Einaudi. Ogni pagina del volume è, dunque, l'esito di questo percorso di riflessione comune.

Il progetto è stato coordinato da Consuelo Carreras (SRM) e da Luisa Debernardi (Centro Einaudi). I referenti scientifici del *Rapporto* sono Salvio Capasso (SRM) e Anna Maria Gonella (Centro Einaudi).

Luca Pennacchio e Riccardo Achilli sono autori dei primi due capitoli. Pennacchio ha scritto i paragrafi 1.1, 1.2 e 2.1; Achilli i paragrafi 1.3, 1.4, 1.5, 2.2 e 2.3. Il terzo capitolo è composto da quattro paragrafi i cui autori sono: Francesco Pirone (3.1), Renato Aurigemma (3.2), Agnese Casolaro ed Autilia Cozzolino (3.3 e 3.4). In particolare, Autilia Cozzolino è autrice delle parti relative all'analisi di bilancio presenti in ciascuno dei quattro paragrafi del terzo capitolo. Luca Staricco è autore del capitolo 4. Inoltre, Cristina Cabodi, Stefania Guarini e Sara Mela si sono occupate di elaborare le mappe presenti nel *Rapporto* e Alberta de Luca ha svolto l'indagine sul campo propedeutica alla stesura del capitolo 4.

Giulio Davico ha creato le copertine fotografiche interne dei

quattro capitoli. L'impaginazione del *Rapporto* è a cura di Raffaella Quaglietta di SRM.

Per tradizione, il *Rapporto* è arricchito da una copertina frutto di un concorso di idee, coordinato dai docenti Lorenzo De Palo e Giuliano Rossi, cui hanno partecipato gli studenti dello IAAD – Istituto d'Arte Applicata e Design di Torino. Il progetto grafico vincitore di quest'anno è di Domenico Scagliusi e Luca Petrella.

Sul sito www.rapporto-rota.it è scaricabile il presente *Rapporto*.

Sempre su questo sito sono consultabili la prima edizione del *Rapporto*, le pubblicazioni «Giorgio Rota» su Torino e Roma e la banca dati contenente un'ampia selezione di tabelle comparative fra Napoli e le altre città metropolitane, organizzate per aree tematiche: demografia, economia, innovazione, formazione, ambiente, sicurezza, mobilità, sanità, assistenza, trasformazioni urbane, cultura, energie. Il *Rapporto* è scaricabile anche dal sito di SRM, www.srm.it, nella sezione dedicata ai Rapporti periodici.

Per il *secondo Rapporto «Giorgio Rota» su Napoli* è stato molto importante l'apporto dell'Unione Industriali di Napoli. Un ringraziamento particolare a Paola Russo, Brunella D'Errico ed a Donatella Peisino e Alessandra Di Martino per l'organizzazione dei *focus group* degli imprenditori.

Desideriamo inoltre ringraziare per la loro disponibilità, in qualità di testimoni qualificati: AFC Group S.r.l. (impresa del settore abbigliamento), Prof. Luigi Carrino (Presidente del CIRA e del DAC), Antonio Ferrara (giornalista ed esperto del mondo Alenia), Hismos S.r.l. (impresa del settore abbigliamento), Luigi Iavarone (Presidente della società consortile SAM), Kuvera S.p.A. (impresa del settore pelletteria e accessori moda), Ciro Paone S.p.A. (impresa del settore abbigliamento), Russo di Casandrino S.p.A. (impresa del settore concerie, tintorie cuoi e pellami), Giovanni Squame (presidente di ALI scarl, società consortile napoletana che raggruppa 17 tra G.I. e PMI).

Un ringraziamento, per averci fornito utili informazioni, opinioni e dati, tempo e disponibilità va anche a: Maria Rosaria Albano (Città metropolitana di Napoli), Elena Coccia (Città metropolitana di Napoli), Alessandro Panaro (SRM) e Valeria Vannella (Città metropolitana di Napoli).

Il presente Rapporto è stato chiuso il 30 novembre 2015.